



**Cod. Procedura:** 1826

**Sigla Progetto:** TP\_011\_RIF0015

**Proponente:** Vincenzo Pecorella Oli s.a.s. di Tornetta Salvatore

**Procedimento:** Procedura di verifica di assoggettabilità ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva della V.Inc.A. ex art. 5 D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.

**Oggetto:** “Impianto esistente di recupero (Operazione R12), di messa in riserva (Operazione R13) e di deposito preliminare (Operazione D15), di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in zona industriale del comune di Marsala (TP) in C.da Ciancio”.

**PARERE C.T.S. n.1021/2025 del 30/12/2025**

<b>Codice procedura</b>	1826
<b>Classifica</b>	TP_011_RIF0015
<b>Procedura</b>	VIA-Verifica di Assoggettabilità (art.19)
<b>Sub Procedure</b>	VINCA-Livello I Screening – Livello II Appropriata
<b>Oggetto</b>	Progetto di ampliamento di un impianto di recupero (Operazione R12) di messa in riserva (Operazione R13) e di deposito preliminare (Operazione D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in zona industriale del comune di Marsala (TP) in contrada Ciancio
<b>Proponente</b>	Pecorella Group s.r.l. - ex Vincenzo Pecorella Oli S.a.s. di Tornetta Salvatore (a seguito cessione ramo d'azienda)
<b>Sede Legale</b>	Viale Strasburgo 373 - Palermo (PA)
<b>Capitale Sociale</b>	30.000,00
<b>Legale Rappresentante</b>	Ribera Andrea
<b>Progettisti</b>	Ing. Maria Elena Fierotti Dott.ssa Valeria Buffa Dott.ssa Caterina Caradonna
<b>Tipo di impianto</b>	Impianto esistente di recupero (Operazione R12), di messa in riserva (Operazione R13) e di deposito preliminare (Operazione D15), di rifiuti pericolosi e non pericolosi
<b>Località del progetto</b>	Marsala (TP) - località/frazione " C.da Ciancio"
<b>Data presentazione al dipartimento</b>	prot. DRA n. 57024 del 07/08/2025
<b>Data procedibilità</b>	prot. DRA n. 59466 del 27/08/2025
<b>Stabilimento a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)</b>	No
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	SI
<b>Valore dell'opera</b>	
<b>Versamento oneri istruttori</b>	€ 2.072,20
<b>Conferenze di servizio</b>	No
<b>Responsabile del procedimento</b>	Beringheli Calogero



<b>Responsabile istruttore del dipartimento</b>	Ricco Michele
<b>Contenzioso</b>	SI
<b>Condivisione Gruppo Istruttorio</b>	22/09/2025

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'08/03/1997 e ss.mm.ii. *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

**VISTO** il D.P.R. 13/06/2017 n. 120, *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137”* e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 *“Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007”*;

**VISTO** il Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023 *“Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VInCA)”*;

**VISTO** il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante *“Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”*, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** l'art. 25 la legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;



**VISTO** l'art. 73 la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale);

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”.

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

**VISTO** il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15/03/2024), recante: “*Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*”;



**VISTA** l'istanza, acquisita con nota prot. n. 13592 del 04/03/2022, presentata dal Proponente per l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità ambientale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e di Valutazione d'incidenza Ambientale;

**VISTA** la nota prot. DRA. n. 32831 del 09/05/2022 del Serv. 1 del DRA di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

**VISTO** l'avviso al pubblico del 09/05/2022 con scadenza il 08/06/2022;

**VISTO** il precedente parere rilasciato dalla CTS n. 771.2023 del 29/12/2023

**VISTO** il precedente parere rilasciato dalla CTS n.37.2024NP del 09/02/2024 con motivazioni basate *sulla carenza di documentazione gestionale e sulla genericità delle misure di mitigazione proposte rispetto all'ampliamento dell'impianto*, e precisamente:

- Il Piano di gestione operativa.
- Il Piano di Emergenza Interno.
- Il Piano di emergenza ambientale.
- La Relazione tecnica antincendio.
- non dimostrata l'applicazione della BAT n.1 (Sistemi di gestione ambientale) poiché manca l'evidenza delle certificazioni relative all'adozione del citato sistema di gestione ambientale conforme alla ISO 14001/2015
- Motivazioni tecniche e criticità d'impatto:
  - Trattamento di apparecchiature pericolose: La gestione di tali rifiuti richiede una valutazione più ampia che non può limitarsi alla sola Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.).
  - Emissioni diffuse della pressa: L'attività di riduzione volumetrica tramite la nuova pressa potrebbe produrre polveri con impatti negativi sul territorio non adeguatamente analizzati.
  - Incremento quantitativo: Il passaggio da 7.200 a 12.000 ton/anno di rifiuti pericolosi è stato giudicato un fattore di rischio che necessita di misure di mitigazione specifiche e approfondite.
  - Vicinanza a "case sparse": La presenza di abitazioni rurali a soli 20 metri dal perimetro (e in generale entro un raggio di 3 km) è stata considerata un criterio "penalizzante" che rendeva lo screening di I livello insufficiente per ottenere un quadro esaustivo degli impatti.
- Non dimostrate applicazione delle BAT

**VISTO** la nota prot. DRA. n. 11657 del 23/02/2024 del Serv. 1 del DRA di Restituzione del Parere n. 37.2024 alla C.T.S.

**VISTO** la comunicazione della voltura dell'autorizzazione unica per un impianto esistente gestito dalla società VINCENZO PECORELLA OLI S.a.s. di Tornetta Salvatore con sede in PALERMO, via Sidney Sonnino n. 7 p.i.v.a. n 05149040825 - n REA PA- 238186 ed impianto sito in Marsala (Tp) c.da Ciancio - zona industriale ) a favore della Società PECORELLA GROUP S.r.l., di cui alla Cessione del Ramo di Azienda Rep. 10799 registrato a Palermo il 14/05/2024 al n. 15519-IT.

**VISTO** la nota Prot. DRU n. 34502 del 12/05/2022 con cui l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste" U.O. 34 ha comunicato che, ai fini del vincolo idrogeologico, gli interventi di movimento terra non sono soggetti al rilascio del Nulla Osta da parte dell'Ispettorato;





**VISTO** il parere preliminare favorevole in merito alla “Richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii.”, espresso dal Servizio 3 - Aree Naturali Protette della Regione Siciliana;

**VISTI** i seguenti elaborati depositati dal proponente nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali:

01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0	Istanza	RS05IST0001A0-signed.pdf
02 - Avviso Al Pubblico	RS00OBB0002A0	Avviso Al Pubblico	RS05AVV0001A0-signed.pdf
03 - Dichiarazione del valore dell'opera	RS00OBB0003A0	Dichiarazione Valore Opera	RS05REL0004A0-signed.pdf
04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0004A0	Quietanza Oneri Istruttori	RS05ROI0001A0-signed.pdf
05 - Scheda di sintesi	RS00OBB0005A0	Scheda Di Sintesi	RS05ADD0004A0-signed.pdf
06 - Lettera affidamento incarico	RS00OBB0006A0	Lettera Affidamento Incarico	RS05ADD0001A0-signed-signed.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	RS00OBB0007A0	Studio Preliminare Ambientale	RS05SPA0001A0_-signed.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0008A0	30 - Shape Files (Zip)	Shapefile.zip
04 - Quietanza Oneri istruttori	RS05ROI0002A0.____	Quietanza Versamento Vinca	RS05ROI0002A0-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0002A0.____	Lettera D'incarico Dott. Geol. Caradonna	RS05ADD0002A0-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0003A0.____	Lettera D'incarico Dott.ssa Buffa	RS05ADD0003A0__1_-signed-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0005A0.____	Dich. Veridicità Elaborati	RS05ADD0005A0-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0006A0.____	Dich. Operazioni D13 D14	RS05ADD0006A0-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0007A0.____	Dich. Elenco Professionisti	RS05ADD0007A0-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0008A0.____	D.A 629/18 DEL 23.09.1996	RS05ADD0008A0-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0009A0.____	D.A. 364/18 DEL 30.06.1997	RS05ADD0009A0-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	RS05ADD0010A0.____	D.R.S. 337/2002	RS05ADD0010A0-signed.pdf



99	-	Altra	RS05ADD0011A	O.C. 1004/2002	RS05ADD0011A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0012A	O.C. 1021/2002	RS05ADD0012A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0013A	O.C. 421/2004	RS05ADD0013A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0014A	O.C. 399/2005	RS05ADD0014A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0015A	O.C. 499/2005	RS05ADD0015A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0016A	O.C. 886/2005	RS05ADD0016A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0017A	O.C. 1280/2005	RS05ADD0017A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0018A	DECRETO 42/SRB 2007	RS05ADD0018A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0019A	DDS 71/2009	RS05ADD0019A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0020A	DDG 1203/2012	RS05ADD0020A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0021A	DDS 8/2013	RS05ADD0021A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0022A	AUA 20.06.2018	RS05ADD0022A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
99	-	Altra	RS05ADD0023A	Visura Camerale	RS05ADD0023A0-
Documentazione			0.____		signed.pdf
20	-	Elaborati di	RS05REL0010	Relazione Tecnica	RS05REL0001A0-
Progetto			0.____		signed.pdf
20	-	Elaborati di	RS05REL0002A	Studio Geologico	RS05REL0002A0.pdf
Progetto			0.____		
20	-	Elaborati di	RS05REL0003A	Relazione Previsionale Impatto	RS05REL0003A0.pdf
Progetto			0.____	Acustico	
09	-	Studio di	RS05RIA0001A	Studio Incidenza Ambientale	RS05RIA0001A0-
Incidenza Ambientale			0.____		signed.pdf
20	-	Elaborati di	RS05PMC0001A	Piano Di Monitoraggio E Controllo	RS05PMC0001A0-
Progetto			0.____		signed.pdf
20	-	Elaborati di	RS05AEG0001A	Cartografia	RS05AEG0001A0-
Progetto			0.____		signed.pdf
20	-	Elaborati di	RS05AEG0002A	Planimetria Generale Di Cui Al Drs	RS05AEG0002A0-
Progetto			0.____	337/2002	signed.pdf



20 - Elaborati di Progetto	di RS05AEG0003A0.____	Planimetria Generale Di Progetto	RS05AEG0003A0-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	di RS05AEG0004A0.____	Planimetria Regimentazione Acque	RS05AEG0004A0-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	di RS05AEG0005A0.____	Sezione Fabbriato A-A'	RS05AEG0005A0-signed.pdf
22 - Elenchi Elaborati	di RS05EET0001A0.____	Elenco Elaborati	RS05EET0001A0-signed.pdf
97 - Istanza Invio Integrazione	di RS05IST0003I3.____	Sollecito e comunicazione di trasformazione societaria	RS05IST0003I3-signed.pdf
97 - Istanza Invio Integrazione	di RS05IST0002I2.____	Chiarimenti in riferimento al parere della C.T.S. n. 37/2024	RS05IST0002I2-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	di RS05ADD0024A0.____	Visura Pecorella Group	visurastoricapecorella-group-srl.pdf
99 - Altra Documentazione	di RS05ADD0025A0.____	Certificato ISO 90001 Pecorella Oli	certificate_9001_pec.oli-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	di RS05ADD0027A0.____	Certificato ISO 14001 Pecorella Oli	certificate-signed_14001rinavpoli.pdf
99 - Altra Documentazione	di RS05ADD0026A0.____	Certificato ISO 9001 Pecorella Group	iso_9001_pecorella_GRP-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	di RS06ADD0028A0.____	Certificato ISO 14001 Pecorella Group	iso_14001_Pecorella_GRP-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	di RS05ADD0029A0.____	Certificato Prevenzione Incendi	Certificato Prevenzione Incendi.Pdf
99 - Altra Documentazione	di RS06ADD0030A0.____	Relazione chiarimenti Parere CTS 37.2024	RS05REL0005A0-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	di RS05PGO0001A0.____	Piano di Gestione Operativa	RS05PGO0001A0-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto	di RS05PEI0001A0.____	Piano di Emergenza Interno	PEI_2025_V._Pecorella_Oli_s.a.s.-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	di RS05ADD0031A0.____	Manuale di gestione ambientale	manuale_del_sistema_di_gestione_per_la_qualita_abiente-signed.pdf
99 - Altra Documentazione	di RS05ADD0032A0.____	Rinnovo antincendio	Rinnovo_Antincendio_2023_con_protocollo.pdf
99 - Altra Documentazione	di RS05ADD0033A0.____	Relazione Prevenzione Incendi	Tav.1A_- Vincenzo Pecorella CPI-signed1.pdf



99	-	Altra	RS05ADD0034A	Tavola presidi prevenzione incendi	Tav.2A_-	Vincenzo
Documentazione	0.	_____			Pecorella	CPI-
					signed.pdf	

**CONSIDERATO** che attualmente il Gestore è in possesso delle seguenti autorizzazioni.

- 1) **D.A. 629/18 del 23.9.96:** Con tale decreto si rilasciava alla ditta PECORELLA VINCENZO, con sede legale in Palermo via dei Nebrodi n. 38 PA, il N.O. ex art 5 della L 181/81 per l'impianto di stoccaggio provvisorio di oli minerali esausti ed emulsioni da realizzarsi in Marsala c.da Ciancio, zona industriale (N.C.T. al foglio 232 particella 310). L'impianto autorizzato comprendeva un corpo di fabbrica da destinare ad uffici e n. 3 cisterne da mc 113 ciascuna per lo stoccaggio degli oli. Stoccaggio previsto 5.000 mc/anno.
- 2) **D.A. 364/18 del 30.6.1997** ai sensi del Dlgs 95/92: In data 30.06.1997 la Regione Siciliana – Assessorato Del Territorio e Dell' Ambiente, con D.A. 664/18, ai sensi dell'art. 5 c.1 del D.lgs. 95/92, autorizzava all'esercizio dell'attività di raccolta oli usati e miscele oleose da effettuarsi nell'impianto di cui al D.A. 329/18 del 23/09/96.
- 3) **D.R.S. n .337 del 04.6.2002** Giudizio di V.I.A. ai sensi del D.P.R. 12.4.1996: In data 04.06.2002 con D.R.S. n. 337/2002 la Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente, rilasciava giudizio di compatibilità ambientale ai sensi del D.P.R. 12.4.1996, per l'attività di deposito preliminare di rifiuti pericolosi prodotti da terzi, da realizzare nell'area di C.da Ciancio a Marsala già autorizzata con D.A. n. 364/18 del 30/06/1997. Tale provvedimento prevedeva anche un impianto di recupero di oli minerali usati da filtri e le seguenti prescrizioni:
  - La quantità di rifiuti pericolosi, con l'esclusione di quelli di cui ai CER 130000, che potrà essere stoccata, non dovrà superare 1.200 ton/anno;  
Nella relazione allegata a tale provvedimento prevedeva
  - Stoccaggio provvisorio degli oli esausti ed emulsioni oleose (Sezione 1);
  - Trattamento dei filtri di autoveicoli (sezione2);
  - Impianto per la separazione e l'adeguamento volumetrico dei rifiuti (sezione 3);
  - Stoccaggio di rifiuti speciali (Sezione 4)
- 4) **Ordinanza Commissariale n 1004 del 12.11.2002:** In data 13.11.2002 veniva rilasciato dalla Regione Siciliana, nella persona del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque O.P.C.M. n 2893 del 31.5.1999, l'Ordinanza Commissariale n. 1004 che autorizzava, ai sensi dell'art 27 D.lgs. 22/97, il progetto di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi ed il progetto dell'impianto di triturazione per il recupero di oli minerali usati e metalli da filtri esausti (CER 160107\*).  
Tale provvedimento prevedeva:
  - capacità di stoccaggio in contemporanea pari a **280 ton**;
  - Potenzialità giornaliera dell'impianto di recupero del rifiuto CER 160107\* **20 ton/giorno**;
  - Capacità di stoccaggio annuale di rifiuti pericolosi è di **1.200 ton/anno**;
  - Capacità di stoccaggio annuale di rifiuti non pericolosi è di **1290 ton/anno**;
  - Vari CER ammessi in deposito preliminare per lo stoccaggio in impianto





- 5) **Ordinanza Commissariale n. 1021 del 19.11.2002:** In data 19.11.2002 veniva rilasciata dalla Regione Siciliana- nella persona del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque O.P.C.M. n 2893 del 31.5.1999, Ordinanza Commissariale n. 1021 (con scadenza 30.06.2007) che rinnovava, ai sensi dell'art 28 del DLGS 22/97, l'autorizzazione rilasciata con D.A. 364/18 del 30.06.1997. All'Art. 2 di tale provvedimento viene precisato che:  
La quantità massima di rifiuti che possono essere stoccati annualmente è di **5000 mc.** .....
- 6) **Ordinanza Commissariale n. 421 del 20.04.2004 (voltura e modifica):** In data 20.04.2004 veniva rilasciato dalla Regione Siciliana, nella persona del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque, l'Ordinanza Commissariale n. 421 che autorizzava, ai sensi dell'art 28 del D.lgs. 22/97, la gestione dell'impianto già autorizzato con Ordinanza Commissariale 1004 del 12.11.2002 alla ditta VINCENZO PECORELLA Oli s.a.s. di RIBERA FABRIZIO con sede legale in PALERMO via Dei Nebrodi n. 138 ed impianto autorizzato in Marsala , C.da Ciancio. L'autorizzazione veniva concessa per 5 anni, con scadenza 20.04.2009. Tale provvedimento modificava, altresì, l'art 4 dell' O.C. 1004/2002 autorizzando le operazioni D15 ed R13 delle seguenti tipologie di rifiuti .....
- Con le seguenti potenzialità e capacità:  
Attività D15 - R13 di cui agli allegati B-C del Dlgs 22/97:
- **1.200 ton/anno** di rifiuti pericolosi;
  - **1290 ton/anno** di rifiuti non pericolosi;
  - stoccaggio nel contemporaneo di rifiuti pericolosi pari a 200 ton e di rifiuti non pericolosi pari a 80 ton.
- 7) **Ordinanza Commissariale n 399 del 10.05.2005:** In data 10.05.2005 veniva rilasciato dalla Regione Siciliana, nella persona del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti e la tutela delle acque, Ordinanza Commissariale n. 399 che Voltura, ai sensi degli artt. 27 e 28, l'Ordinanza Commissariale 1021 del 19.11.2002 a favore della Ditta VINCENZO PECORELLA OLII di RIBERA FABRIZIO S.A.S con sede legale in PALERMO via Sidney Sonnino n 9.
- 8) **Ordinanza Commissariale n. 499 del 26.05.2005:** Con O.C. n. 499/2005, l'impianto veniva autorizzato ai sensi dell'art. 28 del D.L.gs. 22/97 per l'aumento della potenzialità annua, di cui alle operazioni R13 e D15, di rifiuti pericolosi autorizzati con O.C. n 421/2004:
- Rifiuti pericolosi: da 1200 ton/anno a 7200 ton/anno;
  - Rifiuti non pericolosi: 1.290 ton/anno.
- 9) **Ordinanza Commissariale n. 886 del 08.09.2005:** Con O.C. n. 886/2005 ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 22/97 veniva "integrata" l'O.C. n. 421/2004, autorizzando la Ditta VINCENZO PECORELLA OLII di RIBERA FABRIZIO S.A.S alle operazioni **D13-D14-D15-R13**, di cui agli allegati B e C del D.L.gs. n 22/97, per un elenco di CER riportati all'art. 1 che modifica quelli elencati nell' O.C. n. 421/2004. Si rende noto che la ditta ad oggi non ha mai effettuato le operazioni D13 e D14 e a tal fine è allegata apposita **dichiarazione**.
- 10) **Ordinanza Commissariale n. 1280 del 19.12.2005:** Con O.C. n. 1280/2005 veniva modificato l'art. 2 dell'O.C. n. 1021/2002 autorizzando alla Ditta VINCENZO PECORELLA OLII di RIBERA FABRIZIO S.A.S:



- i serbatoi adibiti al deposito preliminare di oli minerali esausti sono **quattro da 50 mc** di cui uno denominato “4”, dotato di un proprio bacino di contenimento, che deve essere utilizzato per oli contaminati;
- la quantità di stoccaggio annuale rimane sempre di **mc 5000**.

11) **Decreto n 42/SRB del 06 LUGLIO 2007**: In data 06.07.2007 veniva rilasciato dalla Regione Siciliana- AGENZIA Regionale per i Rifiuti e le Acque, il Decreto 42/SRB che **rinnova ai sensi dell’art. 2010 D.L.gs. 152/2006** alla Ditta VINCENZO PECORELLA OLI di RIBERA FABRIZIO S.A.S, l’Ordinanza Commissariale n. 1021 del 19.11.2002 con scadenza 30/06/2007. Si evidenzia che tale provvedimento è riferito solo all’operazione di stoccaggio di rifiuti oleosi, per le operazioni D15 ed R13, di cui ai CER: Tra le prescrizioni riportate all’art. 3 si evidenzia che:

- L’Operazione **D15** per rifiuti pericolosi non può superare:
  - 10 ton/g
  - 2.800 ton/anno;
- La capacità massima di stoccaggio dei rifiuti liquidi è di 200 mc ( 4 serbatoi da 50 mc per rifiuti oleosi);
- la quantità massima annuale è sempre di 5000 mc/anno.

12) **D.D.S. n. 71/SRB del 26 MARZO 2009**: In data 26.03.2009 veniva rilasciato dalla Regione Siciliana, AGENZIA Regionale per i Rifiuti e le Acque, il Decreto DDS 71SRB/2009 che rinnovava Ordinanza Commissariale n. 421 del 20.04.2004 (modificata con O.C. n. 499/05 e integrata con O.C. 886/2005) per dieci anni, alla Ditta VINCENZO PECORELLA OLI S.A.S. , ricomprendendo le operazioni **D13, D14 , D15 ed R13**. La ditta dichiara ad oggi non ha mai effettuato le operazioni D13 e D14.

In tale provvedimento è previsto l’adeguamento al D.L.gs. 151/2001 per lo stoccaggio dei RAEE. Nuova data di scadenza autorizzazione: 19.04.2019

13) **D.D.G. n. 1203 del 19 LUGLIO 2012**: Con D.D.G. n. 1203/2019, rilasciato dalla Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, rinnova il D.D.S. n 42 SRB del 06.07.2007 alla Ditta VINCENZO PECORELLA S.A.S, relativo all’attività di stoccaggio di rifiuti oleosi di cui ai punti **D15 e R13**. Nuova data di scadenza autorizzazione: 30.06.2022.

14) **D.D.S. n. 8 del 8 GENNAIO 2013**: Con D.D.S. n. 8/2013 rilasciato dalla Regione Siciliana, Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, veniva integrato il Decreto n. 71 SRB del 26.03.2009, relativo alle attività **D13, D14, D15 ed R13**, integrando alcune tipologie di rifiuti non pericolosi, nonché l’attività di **R12** di cui all’allegato C del Dlgs 152/2006.

**CONSIDERATO** che il Gestore è in possesso di AUA 20/06/2018 in corso di validità per lo scarico nella pubblica fognatura previo trattamento in fossa biologica tipo imhoff per quanto attiene ai reflui civili e previo trattamento in depuratore/disoleatore per le acque reflue provenienti dal ciclo produttivo (acque reflue industriali) e le acque di dilavamento potenzialmente contaminate, ....

**CONSIDERATO** che il Gestore riporta: “la ditta ad oggi non ha mai effettuato le operazioni D13 e D14 e pertanto tali operazioni non saranno oggetto della presente richiesta di verifica di



assoggettabilità in quanto la ditta intende rinunciarvi”.

**CONSIDERATO** che il Gestore dichiara che presenterà richiesta di adeguamento dell'autorizzazione trattandosi di una installazione di cui all'art. 6 comma 13, mediante la richiesta dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 ter del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., senza nessuna modifica impiantistico/edilizia/gestionale rispetto a quanto già autorizzato.

**CONSIDERATO** che il Gestore è attualmente autorizzato alle seguenti operazioni:

- messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi – R13
- deposito preliminare – D15
- ricondizionamento – R12
- raggruppamento - R12

Impianto di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Operazione R13 e D15) con attività di ricondizionamento (Operazioni R12) e attività di raggruppamento (operazione R12).

**CONSIDERATO** che il Gestore dichiara che *“il complesso IPPC proposto non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di incidenti rilevanti, (D. lgs n. 105 del 26 giugno 2015)”*.

**CONSIDERATO** che sito risulta localizzato a circa 1,4 km dal SIC “Sciare di Marsala”, e che il Gestore ha prodotto lo studio per la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA).

**CONSIDERATO** che le quantità massime di rifiuti, come dichiarato dal Gestore, attualmente autorizzate sono le seguenti:

- 1) stoccaggio di rifiuti oleosi, per le operazioni D15 ed R13:
  - 10 ton/g;
  - 2.800 ton/anno;
- 2) serbatoi adibiti al deposito preliminare di oli minerali esausti sono quattro da 50 mc di cui uno denominato “4”, dotato di un proprio bacino di contenimento, che **deve essere utilizzato per oli contaminati**; - *(La capacità massima di stoccaggio dei rifiuti liquidi è di 200 mc)*;
- 3) **la quantità di stoccaggio annuale rimane sempre di mc 5.000**
- 4) operazioni R13 e D15: 421/2004:
  - Rifiuti pericolosi: 7200 ton/anno;
  - Rifiuti non pericolosi: 1.290 ton/anno.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che la modifica a detta del Gestore non muta la situazione esistente, non comporta nuove opere o realizzazioni e riguarda le seguenti attività:

- **modifiche circa la dislocazione delle aree di stoccaggio rifiuti all'interno del capannone esistente**; in particolare vengono individuate delle aree dotate di bacino di contenimento di capacità adeguata (con altezza della sponda > a 1 mt e comunque sempre uguale o superiore alla capacità stoccata) per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in fusti/cisternette e degli oli vegetali sempre in fusti.
- **Riorganizzazione delle aree di messa in riserva delle apparecchiature dismesse in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature saranno destinate, e verranno identificate tramite adeguata segnaletica.** Nel caso di apparecchiature contenenti



sostanze pericolose verranno predisposte tabelle identificative che indicano le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

- Implementazione dell'*attività di pressatura* intesa come mera riduzione volumetrica di alcune tipologie di rifiuti solidi non pericolosi (rifiuti a matrice lignea, plastica e metallica).
- L'*area dedicata ai RAEE* (apparecchiature elettriche ed elettroniche) sarà suddivisa in settori distinti per tipologia di trattamento, con l'installazione di una segnaletica specifica per la movimentazione in sicurezza;
- **Incremento quantitativo della capacità in contemporaneo e della potenzialità annua con:**
  - **Rifiuti pericolosi:** la potenzialità annua passa da 7.200 a **12.000 tonnellate/anno**.
  - **Rifiuti non pericolosi:** la potenzialità annua passa da 1.290 a **6.000 tonnellate/anno**.
  - **Stoccaggio istantaneo (contemporaneo):** la capacità totale aumenta da 280 a **600 tonnellate complessive** (di cui 400 per pericolosi e 200 per non pericolosi)
  - le quantità massime giornaliere di rifiuti in ingresso rimangono inalterati rispetto allo stato attuale (Rifiuti Oleosi (D15 ed R13) per i rifiuti pericolosi oleosi max 10 Ton/g - Recupero CER 160107\* (Filtri olio) per il recupero di metalli da filtri esausti max 20 Ton/g)
  - Il numero di mezzi in transito (10 mezzi/giorno max) rimangono inalterati rispetto allo stato attuale
- Le misure di mitigazione ambientale saranno:
  - **Schermatura acustica e visiva:** il potenziamento della **barriera a verde** perimetrale esistente (siepi e alberi ad alto fusto) e l'uso di recinzioni in **blocchi di calcestruzzo** alti 2 metri per proteggere le abitazioni rurali vicine.
  - **Illuminazione:** l'uso di **tecnologia LED** con flusso orientato esclusivamente verso il basso e sensori di presenza per ridurre l'inquinamento luminoso e il disturbo all'avifauna notturna.
  - **Gestione acque:** l'impermeabilizzazione totale delle aree di manovra e un sistema di trattamento che convoglia le **acque di prima pioggia** verso disoleatori a coalescenza prima dello scarico in fognatura

**CONSIDERATO** che l'implementazione dell'attività di pressatura prevede solo l'*installazione di una pressa per la riduzione volumetrica*, intesa come trattamento meccanico, di alcune tipologie di rifiuti (pericolosi e non);

**CONSIDERATO** che attualmente la Ditta è autorizzata oltre alle operazioni di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi – R13 e D15 - alle seguenti operazioni di recupero così come individuate nell'allegato C Parte IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.:

- attività di ricondizionamento (operazioni R12);
- attività di raggruppamento (operazione R12).

L'installazione è organizzata in unica così definita:

- LINEA - Impianto di messa in riserva e di deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi (Operazione R13 e D15) con attività di ricondizionamento (Operazioni R12) e attività di raggruppamento (operazione R12).





L'attività si inquadra al seguente punto dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.:

- Punto 5.5 "Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1.5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti".

**CONSIDERATO** che il Proponente ha integrato i seguenti elaborati:

- **Piano di Gestione Operativa (PGO 2025):** che illustra le procedure gestionali, la manutenzione e la formazione del personale.
- **Piano di Emergenza Interno (PEI 2025):** che definisce i protocolli di sicurezza in caso di incidenti o sversamenti.
- **Relazione Tecnica Antincendio e Rinnovo C.P.I.:** con validità fino al 2028.
- **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC):** per il controllo costante delle matrici ambientali.
- **Certificazione ISO 14001:2015 con Manuale ISO 14001:** prodotta come evidenza dell'adozione del Sistema di Gestione Ambientale

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha superato le criticità relative alle BAT (Migliori Tecniche Disponibili) e risultano ora **pienamente applicate**:

- **BAT 1 (SGA):** Dimostrata tramite il certificato RINA EMS-2262/S.
- **BAT 4, 5 e 21 (Deposito, Movimentazione e Incidenti):** Il PGO 2025 e il PEI 2025 descrivono ora le **modalità operative specifiche** per la gestione sicura dei rifiuti e delle emergenze nell'impianto di Marsala.
- **BAT 14 (Emissioni diffuse):** L'integrazione specifica l'uso di **filtri a carboni attivi** negli sfiati dei serbatoi e chiarisce che la pressa tratterà materiali **non polverulenti** (legno, plastica, metalli), rendendo le emissioni diffuse trascurabili.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha effettuato la Valutazione degli impatti sui ricettori ("Case Sparse"):

- **Mitigazione Acustica:** La Relazione Fonometrica 2025 dimostra che l'attività della pressa, limitata a 4 ore giornaliere in orario diurno, non supera i limiti di zona.
- **Barriere Fisiche:** È confermata l'efficacia della barriera a verde perimetrale esistente e dei blocchi in calcestruzzo alti 2 metri, che garantiscono l'abbattimento visivo e sonoro verso le abitazioni poste a 20 metri.
- **Logistica:** L'incremento dei quantitativi richiesto mira all'ottimizzazione dei trasporti, garantendo che i mezzi partano solo a pieno carico e mantenendo il traffico indotto entro il limite di 10 mezzi al giorno, impatto giudicato trascurabile.

**CONSIDERATO** che il Gestore riporta: *"la ditta ad oggi non ha mai effettuato le operazioni D13 e D14 e pertanto tali operazioni non saranno oggetto della presente richiesta di verifica di assoggettabilità in quanto la ditta intende rinunciarvi"*.

**CONSIDERATO** che il Gestore dichiara che presenterà richiesta di adeguamento dell'autorizzazione trattandosi di una installazione di cui all'art. 6 comma 13, mediante la richiesta dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 ter del D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., senza



nessuna modifica impiantistico/edilizia/gestionale rispetto a quanto già autorizzato.

**CONSIDERATO** che il Gestore dichiara che *“il complesso IPPC proposto non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di incidenti rilevanti, (D. lgs n. 105 del 26 giugno 2015)”*.

**CONSIDERATO** che sito risulta localizzato a circa 1,4 km dal SIC “Sciare di Marsala”, e che il Gestore ha prodotto lo studio per la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA).

**CONSIDERATO e VALUTATO che il Proponente ha considerato la situazione vincolistica:**

- Strumento urbanistico vigente nel comune di Marsala, (Piano Comprensoriale) l’area oggetto di studio, ricade interamente in zona “INDUSTRIALE”,
- P.A.I.: nell’area oggetto di studio non è stata rilevata l’esistenza di vincoli e/o prescrizioni di rispetto ai fini della salvaguardia idrogeologico-ambientale, né di vincolo di tipo geomorfologico;
- Piano Regolatore Generale degli Acquedotti in Sicilia D.A. LL.PP. del 16/05/1972 n° 710: l’area di studio, ricade all’interno delle zone soggette a vincolo idrogeologico delle “Acque sotterranee di Piano Spicchio – Marsala”;
- Piano Paesaggistico della provincia di Trapani: l’area non ricade in aree soggette a vincoli;
- Nel raggio di mt 500 non si rilevano pozzi per uso irriguo;
- Nel raggio di 1000 metri non si rilevano pozzi per uso potabile;
- Classificazione sismica: il Comune di Marsala è stato classificato come zona 2 cioè, “zona con pericolosità sismica media”;
- Il sito risulta localizzato a circa km 1,4 dal SIC “Sciare di Marsala”;

**CONSIDERATO** che il **Piano per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia del 2024** stabilisce che rispetto ai Parchi naturali (regionali e nazionali) e le Riserve naturali regionali, il limite di 300 mt di distanza dal perimetro delle aree protette risulta vincolo ESCLUDENTE.

**CONSIDERATO** che il **Piano per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia del 2024** stabilisce inoltre che *“dovranno essere sottoposti a VIncA in fase di screening gli impianti esistenti entro il raggio di 2 km dal perimetro dei Siti Natura 2000, nei casi di richiesta di modifica impianti esistenti”*

**CONSIDERATO** che il l'aggiornamento 2024 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (Stralcio Rifiuti Speciali) e le relative integrazioni prevedono una strategia mirata all'**autosufficienza impiantistica** e al rispetto del **principio di prossimità** per il trattamento dei rifiuti speciali in provincia di Trapani e in merito alle attività **R12** (scambio di rifiuti per sottoporli a operazioni di recupero da R1 a R11) e al contesto di trattamento nella provincia indica tra le Attività R12 Esistenti e Censite **Vincenzo Pecorella Oli S.a.s. di Ribera Fabrizio**: situato nella Zona Industriale di Marsala (C.da Ciancio). Per questa azienda non viene riportato un valore numerico specifico riguardante la capacità di trattamento annuale.

**CONSIDERATO** che il **Piano per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia del 2024** nella Strategia per gli Impianti Esistenti e Ampliamenti recita che il Piano 2024 non prevede la dismissione generalizzata degli impianti esistenti, ma punta sul loro **revamping** (ammodernamento tecnologico) per migliorarne le performance di recupero:



- **Delocalizzazione e Vincoli:** Per gli impianti esistenti che non rispettano i nuovi **criteri escludenti** (come la distanza dai centri abitati), il Piano stabilisce che, in fase di rinnovo dell'autorizzazione, debbano essere privilegiate iniziative di **delocalizzazione**.
- **Rinnovo Condizionato:** Il rinnovo può essere concesso solo previo parere vincolante dell'autorità di tutela e l'adozione di misure di mitigazione/compensazione ambientale.

**CONSIDERATO** che il **Piano per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia del 2024** chiarisce che, *in ottemperanza alla condizione n. 13 del parere della C.T.S. n. 703/2025 del 17.10.2025, per quanto concerne gli impianti allocati sia nelle aree industriali ricadenti nei comuni dichiarati Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) di cui ai decreti D.A. n. 50/GAB del 04.09.2002, D.A. n. 189/GAB 11.07.2005, D.A. n. 190/GAB del 11.07.2005 sia nelle aree artigianali e produttive ( ex PIP), il criterio ESCLUDENTE, legato alla fascia di 3 km dai nuclei urbani deve essere inteso come prevalente rispetto al criterio PREFERENZIALE legato alla localizzazione degli impianti nelle aree industriali, già individuate negli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti al momento dell'adozione del presente Piano, fermo restando che per **gli impianti che trattano rifiuti speciali non pericolosi dovranno essere effettuate le valutazioni caso per caso in fase di autorizzazione, tenendo conto dei relativi impatti**. Si precisa che sia il criterio ESCLUDENTE che il criterio PENALIZZANTE legati alla presenza delle “case sparse” fanno riferimento ai gruppi di fabbricati ad uso abitativo. In ogni caso, come precisato per i “nuclei urbani”, anche per i criteri legati alle “case sparse” si fa riferimento allo shape file acquisito dall'ISTAT sulla scorta delle sezioni censuarie legate, per definizione, alla presenza di popolazione residente. Si ribadisce, anche in questo caso, il criterio PREFERENZIALE legato alle aree già qualificate come industriali ai sensi di legge va inteso come prevalente rispetto ai criteri ESCLUDENTE e PENALIZZANTE legati alla presenza delle “case sparse”.*

**CONSIDERATO** che il **Piano per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia del 2024** in merito alla **Biodiversità** stabilisce che:

- *Criterio Penalizzante:* È considerata penalizzante l'area entro i 2 chilometri dai Siti Natura 2000, il che implica l'obbligo di sottoporre ogni progetto (nuovo o modifica di esistente) a verifica di assoggettabilità alla VInCA (Valutazione di Incidenza Ambientale)
- *Eliminazione dei "buffer" fissi:* Per i siti della Rete Natura 2000 è stato cassato il criterio escludente basato su distanze fisse (come il precedente limite di 500m).
- *Valutazione caso per caso:* Il Piano stabilisce ora che qualsiasi intervento all'interno o in prossimità di ZSC e ZPS debba essere valutato caso per caso attraverso la procedura di VInCA, per verificare l'effettiva incidenza sugli obiettivi di conservazione specifici del sito, senza preclusioni rigide a priori ma con un controllo rigoroso

**CONSIDERATO** che nello STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE il Proponente dichiara che le modifiche che interverranno con l'installazione della pressa sono principalmente di carattere gestionale, con minimi inserimenti impiantistici, e non comportano nuove opere edilizie.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha effettuato Valutazione di incidenza ambientale sulla compatibilità ambientale del progetto di “Richiesta di VERIFICA di ASSOGGETTABILITÀ a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/06 ss.mm.ii. per un impianto esistente di recupero (operazione



R12), di messa in riserva (operazione R13) e di deposito preliminare (operazione D15), di rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in zona industriale del Comune di Marsala (TP) in C.da Ciancio”;

**CONSIDERATO** che nello Studio di incidenza ambientale il Proponente ha tenuto conto del quadro normativo europeo, nazionale e regionale:

**Fase A:**

**Verifica della connessione del progetto con la gestione dei siti Natura 2000**

L'impianto in esame, alla luce di quanto esposto nel Piano di Gestione del sito ITA010014 “Sciare di Mazara”, non è direttamente connesso o necessario per la gestione del sito ai fini della conservazione della natura e pertanto necessita di una opportuna valutazione.

In particolare, il sito, trovandosi all'esterno delle aree ZSC/ZPS (ad oltre 1,4 km) e non interferendo direttamente con esse, non risulta in contrasto con i contenuti e le finalità la Direttiva 92/43/CEE “Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche” che, perseguendo l'obiettivo della salvaguardia della biodiversità mediante le attività di conservazione delle specie d'interesse Comunitario, pone quale presupposto non secondario la valutazione delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

**CONSIDERATO** che il Proponente ha valutato:

- aspetti idro geologici;
- aspetti climatici (precipitazioni e temperature);
- anemologia;
- uso del suolo: Il suolo che circonda l'area su cui sorge l'impianto in parola, si presenta con un'assenza di vegetazione.

Tutti gli interventi previsti nell'ambito della realizzazione delle modifiche impiantistiche non comporteranno movimentazione o alterazione del suolo.

- Ambiente naturale: L'area in cui sorge l'impianto in parola è caratterizzata dalla quasi assenza di vegetazione. Il Proponente riporta l'elenco delle specie faunistiche più frequenti nell'area in esame;
- Analisi del Paesaggio: L'implementazione impiantistica non comporta di terra che possono alterare la morfologia del territorio e possono interferire con il paesaggio, causando un disturbo visivo di impatto non trascurabile;
- Viabilità: L'area oggetto di studio si trova ubicata in C.da Ciancio in un'area inserita all'interno del contesto produttivo della città di Marsala, distante circa 3 Km dalla viabilità principale (S.S. 115) e accessibile dalla S.P. 62;
- Organizzazione dell'impianto: lo stabilimento è adibito allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi che vengono avviati successivamente ad impianti di recupero/smaltimento asseconda delle caratteristiche del rifiuto. I rifiuti verranno recapitati nello stabilimento a seguito di raccolta differenziata RSU, attività di servizio, altre forme di raccolta in appositi contenitori e attività produttive (artigianali, commerciali e di servizi). La ditta cercherà di avviare i rifiuti ad impianti terzi di recupero, verranno avviati ad impianti smaltimento esclusivamente i rifiuti non valorizzabili.

**CONSIDERATO** che sono state apportate inoltre delle modifiche circa la dislocazione delle aree di





stoccaggio rifiuti all'interno del capannone esistente; in particolare vengono individuate delle aree dotate di bacino di contenimento di capacità adeguata (con altezza della sponda > a 1 mt e comunque sempre uguale o superiore alla capacità stoccata) per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in fusti/cisternette e degli oli vegetali sempre in fusti.

**CONSIDERATO** che i settori di deposito sono realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste dalle normative vigenti (D.M. 12 giugno 2002, n.161, D.M. 05/02/98 come modificato dal DMA 186/06 e del D.lgs. 151/2005) in riferimento alla fase di messa in riserva.

**CONSIDERATO** che il proponente dichiara: *“nella fase gestionale, ogni area destinata allo stoccaggio dei rifiuti, ivi compresi i cassoni scarrabili sono contrassegnati da apposita tabella riportante la tipologia del rifiuto stoccato e la relativa operazione (R13/D15) svolta in funzione del successivo destino dei rifiuti, nonché l'eventuale deposito temporaneo di rifiuti prodotti localizzato in un cassone scarrabile”*

**CONSIDERATO** che il Proponente dichiara che eventuali sversamenti accidentali vengono gestiti, in pronto intervento con personale qualificato, con materiale assorbente in dotazione all'impianto;

**CONSIDERATO** che il Proponente dichiara: *“L' area di messa in riserva delle apparecchiature dismesse sono ulteriormente organizzate in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature saranno destinate, e verranno identificate tramite adeguata segnaletica. Nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose verranno predisposte tabelle identificative che indicano le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente”*

**CONSIDERATO** che il Proponente dichiara che *“l'ulteriore linea di produzione è limitata all'inserimento di un vaglio per la mera riduzione volumetrica”*

**CONSIDERATO** che il Proponente dichiara che *“tutte le superfici esterne dagli edifici sono adeguatamente pavimentati e le acque meteoriche gestite mediante idoneo impianto di depurazione”(...)*

*“Tutti i lati della superficie interessata dall'impianto di gestione dei rifiuti sono delimitati da idonea recinzione costituita da blocchi in cls per un'altezza di 2 m, in modo tale da definire fisicamente i confini con le altre attività svolte nelle aree limitrofe, inoltre il fronte prospiciente le “case sparse” è perimetrato da una barriera a verde con siepi e alberature ad alto fusto.”(...)* *“La ditta ha strategicamente pianificato la disposizione delle aree di deposito di rifiuti e materie ottenute, con deposito in cassoni e coprendole con teli idonei a impedire la dispersione aeraulica”*

I rifiuti saranno sottoposti alle seguenti operazioni di recupero inquadrare come operazioni R12

**CONSIDERATO** che il Proponente nello STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE richiede di modificare l'elenco dei rifiuti autorizzati con un nuovo elenco da dove sono stati eliminati alcuni CER, precedentemente autorizzati, che non ha mai gestito, riportando il nuovo elenco:



REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA  
Assessorato Territorio e Ambiente  
Commissione Tecnica Specialistica  
per le autorizzazioni ambientali  
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

Codici CER

		R12	R13	D15
01 04 00	rifiuti prodotti da trattamenti chimici e fisici di minerali non metalliferi			
01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		X	
03 01 00	rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili		X	
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		X	X
06 13 00	rifiuti di processi chimici inorganici non specificati altrimenti			
06 13 02 *	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)		X	X
07 06 00	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici			X
07 06 12	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11		X	X
08 01 00	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso nonché della rimozione di pitture e vernici			
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11		X	X
08 01 21 *	residui di pittura o di sverniciatori		X	X
08 03 00	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di inchiostri per stampa			
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		X	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		X	X
08 04 00	rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di adesivi e sigillanti (inclusi prodotti impermeabilizzanti)			

08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		X	X
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)			
11 01 05 *	acidi di decapaggio		X	X
11 01 06 *	acidi non specificati altrimenti		X	X
11 01 07 *	basi di decapaggio		X	X
11 01 08 *	fanghi di fosfatazione		X	X
11 01 09 *	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose		X	X
11 01 10	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09		X	X
11 01 11 *	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose		X	X
11 01 12	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 11 01 11		X	X
11 01 13 *	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose		X	X
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13		X	X
11 01 15 *	eluati e fanghi di sistemi a membrana o sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose		X	X
11 01 16 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite		X	X
11 01 98 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		X	X
11 02 00	rifiuti prodotti dalla lavorazione idrometallurgica di metalli non ferrosi			
11 02 02 *	fanghi della lavorazione idrometallurgica dello zinco (compresi jarosite, goethite)		X	X
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi		X	X
11 02 05 *	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose		X	X
11 02 06	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05		X	X
11 02 07 *	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose		X	X
11 03 00	rifiuti solidi e fanghi prodotti da processi di rinvenimento			
11 03 01 *	rifiuti contenenti cianuro		X	X
11 03 02 *	altri rifiuti		X	X
11 05 00	rifiuti prodotti da processi di galvanizzazione a caldo			

11 05 01	zinco solido		X	X
11 05 02	ceneri di zinco		X	X
11 05 03 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi		X	X
11 05 04 *	fondente esaurito		X	X
12 01 00	rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche			
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		X	X
12 01 16 *	residui di materiale di sabbiatura, contenenti sostanze pericolose		X	X
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16		X	X
13 01 00	Scafi di olio per circuiti idraulici			
13 01 13 *	Altri oli per circuiti idraulici	X	X	X
13 02 00	Scafi di olio motore, olio per ingranaggi e oli lubrificanti			
13 02 04 *	Scafi di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificanti	X	X	X
13 02 05 *	Scafi di olio minerale per motore	X	X	X
13 02 08 *	Altri oli per motori ingranaggi e lubrificanti	X	X	X
13 03 00	Oli di scarto e termoconduttori di scarto			
13 03 01 *	Oli isolanti e termoconduttori, contenenti PCB		X	X
13 03 07 *	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati		X	X
13 03 08 *	Oli isolanti e termoconduttori ed altri liquidi a formulazione sintetica		X	X
13 03 10 *	Altri oli isolanti e termoconduttori di scarto		X	X
13 05 00	Prodotti di separazione olio/acqua			
13 05 06 *	Olio dalla separazione acqua e olio		X	X
13 07 00	reidui di combustibili liquidi			
13 07 01 *	Olio combustibile e carburante diesel		X	X
13 08 00	Rifiuti di oli non specificati altrimenti			
13 08 02 *	Altre emulsioni		X	X
14 06 00	rifiuti di solventi organici, refrigeranti e propellenti di schiuma/aerosol			
14 06 03 *	altri solventi e miscele di solventi		X	X

14 06 04 *	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		X	X
15 01 00	Imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata)			
15 01 01	Imballaggi di carta e cartone		X	X
15 01 02	Imballaggi di plastica		X	X
15 01 03	Imballaggi in legno		X	X
15 01 04	Imballaggi metallici		X	X
15 01 05	Imballaggi composti		X	X
15 01 06	Imballaggi in materiali misti		X	X
15 01 07	Imballaggi di vetro		X	X
15 01 09	Imballaggi in materia tessile		X	X
15 01 10 *	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		X	X
15 02 00	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi			
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		X	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		X	X
16 01 00	veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (compresi le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smantellamento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 15 05 e 16 08)			
16 01 03	pneumatici fuori uso		X	X
16 01 07 *	filtri dell'olio		X	X
16 01 11 *	pastiglie per freni, contenenti amianto		X	X
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		X	X
16 01 13 *	liquidi per freni		X	X
16 01 14 *	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		X	X
16 01 15	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		X	X
16 01 17	metalli ferrosi		X	X
16 01 18	metalli non ferrosi		X	X
16 01 19	plastica		X	X
16 01 20	vetro		X	X

Commissione Tecnica Specialistica CP1826 – TP\_011\_RIF0015: “Progetto di ampliamento di un impianto di recupero (Operazione R12) di messa in riserva (Operazione R13) e di deposito preliminare (Operazione D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in zona industriale del comune di Marsala (TP) in contrada Ciancio”. - **Proponente:** Pecorella Group s.r.l. (ex Vincenzo Pecorella Oli S.a.s. di Tornetta Salvatore)



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**REGIONE SICILIANA**  
**Assessorato Territorio e Ambiente**  
**Commissione Tecnica Specialistica**  
**per le autorizzazioni ambientali**  
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

16 01 21 *	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 01 07, 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14		X	X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti		X	X
16 02 00	rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche			
16 02 09 *	trasformatori e condensatori contenenti PCB		X	X
16 02 10 *	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09		X	X
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		X	X
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12		X	X
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		X	X
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		X	X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		X	X
16 05 00	gas in contenitori a pressione e sostanze chimiche di scarto			
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		X	X
16 06 00	batterie ed accumulatori			
16 06 01 *	batterie al piombo		X	X
16 06 02 *	batterie al nichel-cadmio		X	X
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio		X	X
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)		X	X
16 06 05	altre batterie ed accumulatori		X	X
16 07 00	rifiuti della pulizia di serbatoi e di fuochi per trasporto e stoccaggio (tranne 05 e 13)			
16 07 08 *	rifiuti contenenti oli		X	X
16 07 09 *	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose		X	X
16 08 00	catalizzatori esauriti			
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)		X	X
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi		X	X

16 08 03	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti		X	X
16 08 04	catalizzatori esauriti da cracking catalitico a letto fluido (tranne 16 08 07)		X	X
16 08 07 *	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose		X	X
16 10 00	rifiuti liquidi acquosi destinati ad essere trattati fuori sito			
16 10 01 *	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		X	X
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01		X	X
16 11 00	rifiuti di rivestimenti e materiali refrattari			
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05		X	X
17 02 00	legno, vetro e plastica			
17 02 01	legno		X	X
17 02 02	vetro		X	X
17 02 03	plastica		X	X
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		X	X
17 03 00	miscele bituminose, catrame di carbone e prodotti contenenti catrame			
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone		X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		X	X
17 04 00	metalli (incluse le loro leghe)			
17 04 01	rame, bronzo, ottone		X	X
17 04 02	alluminio		X	X
17 04 03	piombo		X	X
17 04 04	zinco		X	X
17 04 05	ferro e acciaio		X	X
17 04 06	stagno		X	X
17 04 07	metalli misti		X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		X	X
17 06 00	materiali isolanti e materiali da costruzione contenenti amianto			
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose		X	X

 |            |  |  |   |   | |------------|--|--|---|---| | 17 06 04   | materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03  |  | X | X | | 17 09 00   | altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione   |  |   |   | | 17 09 04   | rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03                                       |  | X | X | | 19 08 00   | rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti  |  | X | X | | 19 08 01   | residui di vagliatura  |  | X | X | | 19 08 02   | rifiuti da dissabbiamento  |  | X | X | | 19 08 05   | tanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane  |  | X | X | | 19 08 06 * | resine a scambio ionico saturate o esaurite  |  | X | X | | 19 08 07 * | soluzioni e tanghi di rigenerazione degli scambiatori di ioni  |  | X | X | | 19 08 08 * | rifiuti prodotti da sistemi a membrana, contenenti sostanze pericolose   |  | X | X | | 19 08 09   | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili   |  | X | X | | 19 08 10 * | miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09   |  | X | X | | 19 08 12   | tanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11   |  | X | X | | 19 08 13 * | tanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali  |  | X | X | | 19 08 14   | tanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13  |  | X | X | | 19 13 00   | rifiuti prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni e risanamento delle acque di falda  |  | X | X | | 19 13 07 * | rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose              |  | X | X | | 19 13 08   | rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07 |  | X | X | | 20 01 00   | trazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15 01 06)   |  | X | X | | 20 01 21 * | tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio   |  | X | X | | 20 01 23 * | apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi  |  | X | X | | 20 01 25   | oli e grassi commestibili  |  | X | X | | 20 01 26 * | oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25   |  | X | X | | 20 01 27 * | vermi, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose   |  | X | X | | |            |  |  |   |   | |------------|--|--|---|---| | 20 01 28   | vermi, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27  |  | X | X | | 20 01 29 * | detergenti contenenti sostanze pericolose  |  | X | X | | 20 01 30   | detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29   |  | X | X | | 20 01 33 * | batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenuti tali batterie   |  | X | X | | 20 01 34   | batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33   |  | X | X | | 20 01 35 * | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi |  | X | X | | 20 01 36   | apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35                         |  | X | X | | 20 01 38   | legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37   |  | X | X | | 20 01 39   | plastica   |  | X | X | | 20 01 40   | metalli  |  | X | X | | 20 03 00   | altri rifiuti urbani   |  | X | X | | 20 03 03 * | rifiuti ingombranti  |  | X | X | |

**CONSIDERATO** che il Proponente valutando la Capacità e potenzialità dell'impianto riporta quanto segue:

**Rifiuti che si possono depositare in contemporaneo nel capannone:**

- Rifiuti non pericolosi: mq 84 (80 ton)
- Rifiuti pericolosi mq 87,5 (80 ton)

**Depositi posti in area esterna con cassoni scarrabili e serbatoi:**

- Rifiuti non pericolosi: n. 6 cassoni da mc 30 ciascuno (120 ton);
- Rifiuti pericolosi: n. 6 cassoni da mc 30 ciascuno (120 ton) + n. 4 serbatoi da mc 50 ciascuno (200 ton);

**Commissione Tecnica Specialistica** CP1826 – TP\_011\_RIF0015: “Progetto di ampliamento di un impianto di recupero (Operazione R12) di messa in riserva (Operazione R13) e di deposito preliminare (Operazione D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in zona industriale del comune di Marsala (TP) in contrada Ciancio”. - **Proponente:** Pecorella Group s.r.l. (ex Vincenzo Pecorella Oli S.a.s. di Tornetta Salvatore)





**Capacità complessiva nel contemporaneo:**

- Rifiuti non pericolosi: 200 ton;
- Rifiuti pericolosi: 400 ton.

**In rapporto alla superficie disponibile il quantitativo è < del 60%.**

**Ad oggi l'impianto risulta autorizzato per gestire i seguenti quantitativi annui:**

- 7.200 ton/anno di rifiuti pericolosi;
- 1.290 ton/anno di rifiuti non pericolosi;

**CONSIDERATO** che il Proponente stima la seguente potenzialità annua:

- 12.000 ton/anno di rifiuti pericolosi;
- 6.000 ton/anno di rifiuti non pericolosi

e riporta che *“verrà chiesto, nell’ambito della richiesta di adeguamento in A.I.A., anche l’incremento della potenzialità annua”*;

**CONSIDERATO** che il proponente, in merito alla regimentazione di acque e scarichi riporta: *“Per come attualmente autorizzato nel provvedimento AUA provvedimento unico n. 2952 del 20/06/2018, rilasciato dal SUAP del Comune di Marsala in riferimento alla determina Dirigenziale n. 107 del 06/06/2018 del Libero Consorzio Comunale di Trapani la regimentazione delle acque/ scarichi avviene per come di seguito descritto e le modifiche che si intendono apportare non comporteranno variazioni a quanto già autorizzato”(…)* *“Le acque meteoriche provenienti dalla tettoia di copertura del capannone verranno inviate insieme alle acque di pioggia provenienti dai piazzale direttamente alla fognatura consortile. Mentre i reflui provenienti dagli scarichi civili verranno convogliati nella fognatura previo passaggio in fossa Imhoff”*

**CONSIDERATO** che, come riportato dal Proponente, *“In base alle tipologie dei reflui prodotti dallo stabilimento della ex ditta “Vincenzo Pecorella Oli s.a.s.” e dalle considerazioni appena fatte, possiamo dire che:*

- *lo smaltimento delle acque reflue assimilabili a domestiche provenienti da insediamenti civili avviene in pubblica fognatura, previa chiarificazione in fossa Imhoff, nel rispetto dei valori limiti di tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06;*
- *lo smaltimento delle acque reflue industriali prodotte nello stabilimento avviene in pubblica fognatura, previo trattamento nella vasca di sedimentazione e separazione e successivamente nel disoleatore, nel rispetto dei valori limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06;*
- *lo smaltimento delle acque bianche, ovvero le acque di dilavamento delle superficie pavimentate non critiche (ove non avviene nessuna attività che possa contaminare la qualità delle acque) avviene nel pozzo a tenuta con successivo utilizzo delle acque per irrigazione.*

*Il controllo della qualità delle acque reflue industriali e di quelle meteoriche avviene con cadenza annuale attraverso le analisi del refluo prelevato nei pozzetti d'ispezione ubicati in prossimità*





*dei rispettivi scarichi, nel rispetto dei valori limiti della tabella 3 e per gli scarichi in pubblica fognatura (acque industriali), e tabella 4 per lo scarico nel suolo (acque meteoriche), dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06.”*

**CONSIDERATO** che in merito a suolo e acque le superfici sulle quali verranno scaricati i rifiuti sono impermeabilizzate;” *le acque piovane afferenti l'area di carico/scarico delle autocisterne, i bacini di contenimento dei serbatoi, aree di travaso, piazzola di alloggio dei dispositivi idraulici, le acque di dilavamento delle pavimentazioni ove avvengono le manovre di carico/scarico dei rifiuti vengono convogliati verso la fognatura consortile previo opportuno trattamento, mentre le acque di prima pioggia incidenti le aree non critiche verranno gestite come rifiuto”;*

**CONSIDERATO** che, come riportato dal Proponente, in merito a acque sotterranee, *“le misure di riduzione dell'inquinamento adottate al fine di provvedere alla protezione delle acque sotterranee ed il suolo da eventuali impatti derivanti dalle attività di esercizio dell'impianto sono le seguenti:*

- realizzazione del sistema di impermeabilizzazione delle aree dell'impianto interessate dallo stoccaggio e del trattamento;
- modalità di conferimento dei rifiuti nelle apposite aree di stoccaggio adeguatamente impermeabilizzate.

*La presenza di canalizzazioni, di dimensioni adeguate (si tengano in considerazione gli eventi piovosi eccezionali), ubicati all'interno dell'area, per la raccolta delle acque superficiali assicurano la protezione del suolo.”*

**CONSIDERATO** che in merito alla componente Atmosfera il Proponente riporta che:

*“Le opere oggetto del presente studio interferiscono con la componente ambientale “atmosfera” a causa dell'emissione di inquinanti aeriformi in fase di esercizio.*

*I cassoni scarrabili a cielo chiuso, utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti in area esterna, risultano nella comune pratica di cantiere sufficienti tecniche di mitigazione di tali impatti.*

*Le emissioni prodotte sono sostanzialmente legate agli scarichi dei mezzi che conferiscono/prelevano i rifiuti.”*

*polvere e fumi durante le seguenti fasi:*

- *Ingresso e uscita degli autocarri preposti al trasporto dei rifiuti;*
- *Operazione di scarico dei rifiuti;*
- *Trasporto interno dei rifiuti;*
- *Operazioni di selezione e pressatura dei rifiuti.*

*Sulla base dell'attività lavorativa e della frequenza di utilizzo dei macchinari in dotazione, l'immissione in atmosfera di polveri e fumi è di modesta entità.*

*Mitigazione:*

*Le macchine operatrici vengono movimentate a velocità ridotta e per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dell'attività di competenza;*



- *Si provvede periodicamente a ripulire il piazzale, così da ridurre il quantitativo di polveri che potrebbero essere prodotte.”*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha prodotto lo Studio previsionale di impatto acustico:

Lo studio previsionale di impatto acustico ha tenuto conto del rumore di fondo attraverso un rilevamento in situ e attraverso uno studio previsionale ha considerato l'incremento della pressa che verrà inserita.

Riportando che: *“per quanto sopra esposto non si ritiene che ci possano essere effetti cumulativi significativi con gli impianti presenti nel raggio di 1 Km e nemmeno rispetto alle case sparse presenti nelle zone limitrofe, nonché rispetto al SIC “Sciare di Marsala” ITA 010014.*

*Con la messa in esercizio dell'impianto verrà effettuata una perizia fonometrica ambientale per verificare tale condizione.”*

**CONSIDERATO** che il Proponente nella 5 Fase C Descrizione dei siti Natura 2000 riporta:

*“L'area in esame, collocata all'interno del Comune di Marsala, e fortemente interessata da attività antropiche dovute principalmente al turismo e alle pratiche agricole, in particolare, a quello della serricoltura che ha modificato completamente il territorio originario. La vegetazione arborea--arbustiva e scarsamente rappresentata nel comprensorio in esame”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente nella Fase 5 ha analizzato:

- Biodiversità degli ecosistemi terrestri
- Inquadramento delle aree di interesse naturalistico
- Habitat (Tabella : Habitat presenti nella ZSC ITA 010014)

Denominazione	Codice	Area ha
Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con <i>Isoëtes</i> spp.	3120	0,1
Stagni temporanei mediterranei	3170*	0,1
Matorral arboreescenti di <i>Zyziphus</i>	5220*	0,1
Matorral arboreescenti di <i>Laurus nobilis</i>	5230*	0,5
Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	5330	57,98
Percorsi substeppici di graminacee e piante annue di <i>Thero-Brachypodietea</i>	6220*	1.666,3 1
Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	92A0	1,0
Foreste riparie galleria termomediterranee ( <i>Nerio-Tamariceteae</i> )	92D0	1,0
Querceti di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	9340	17,11

- Aspetti Botanici
- Aspetti Faunistici
- Connessioni Ecologiche (l'impianto in esame non ricade in alcun percorso dei corridoi ecologici)
- Rotte migratorie (l'impianto in esame non risulta coinvolto nelle rotte di migrazione)
- Analisi del Piano di gestione del SIC ITA010014 “Sciare e zone umide di Mazara e Marsala” Il Piano di Gestione del Sito afferente alla “Sciare e Zone Umide di Mazara e Marsala” è stato approvato con prescrizioni con D.D.G. n. 654 del 30/06/2009 e in via definitiva con D.D.G. n. 400 del 17/05/2016.



Il proponente conclude che *“non vi sono fattori con il quale potrebbe interferire lo stabilimento in oggetto è costituito dall'inquinamento con la falda, peraltro fattore di pressione assente per il SIC ITA 010014 “Sciare di Mazara”.*

**CONSIDERATO** che il Proponente ha analizzato il progetto anche in relazione al Progetto LIFE ConRaSi -LIFE14NAT/IT/2017 per la realizzato nell'ambito del programma LIFE dell'unione Europea per la conservazione dei rapaci in Sicilia che si inserisce in alcune aree ZPS della Rete Natura 2000 fra le quali non è menzionato il SIC ITA 010014;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha valutato i possibili impatti del progetto, sintetizzati nella seguente tabella:

Identificare tutti i progetti/piani che possono interagire con il SIC	Il Progetto non interagisce con altri PP/I sul sito.
Identificazione dell'impatto	In fase di screening le criticità d'impatto riscontrate sono legate a:  1. Inquinamento atmosferico 2. Inquinamento acustico
Definire i limiti della valutazione	La valutazione è relativa al territorio del SIC più vicino all'area di impianto.
Identificazione del percorso dell'impatto	Non si identificano impatti diretti, indiretti o cumulativi sul vicino SIC (via aria, via terra, via acqua) che possano pregiudicare l'integrità del sito.
Previsione	<u>Inquinamento atmosferico</u>  I livelli di inquinamento atmosferico stimati non sono significativi soprattutto in relazione alle concentrazioni attese ed alla distanza dal sito Natura 2000.  <u>Inquinamento acustico</u>  I livelli di inquinamento acustico stimati non sono significativi anche in relazione all'area di interferenza acustica, distante dal sito Natura 2000.  <u>Detrattori ambientali</u>  Il progetto per l'ampliamento dello stabilimento porterà sostanzialmente alla continuazione del ciclo produttivo già in essere ma con un quantitativo di rifiuti trattati maggiore.
Valutazione	Nel complesso, da quanto espresso, il progetto di modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti non produrrà nessun impatto su specie e habitat della Rete Natura 2000.

**CONSIDERATO** che dalla Fase D) VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ di incidenza per i Siti Natura 2000 il Gestore dichiara che:

- *Le modifiche dell'impianto in esame non procurano interferenze misurabili con le componenti biotiche;*
- *non sono in grado di interferire sui SIC*
- *non interferiscono con le rotte migratorie e l'avifauna*
- *non interessano direttamente gli Habitat presenti*





- *non prevede modifiche ai fabbricati esistenti, pertanto non causerà alterazione dei quadri visuali attuali*
- *La Check list dei possibili effetti sull'integrità del Sito Natura 2000 esaminato evidenzia l'assenza di effetti.*

**CONSIDERATO** che dalla VALUTAZIONE APPROPRIATA DELL'INCIDENZA DELLE MODIFICAZIONI INDOTTE DALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA secondo quanto dichiarato dal Gestore:

- *Il progetto consiste in un mero centro di stoccaggio di rifiuti senza attività di trattamento, ad esclusione della riduzione volumetrica di alcune tipologie di rifiuti a mezzo di una pressa, potrà produrre potenzialmente delle alterazioni fisiche sensibili alle componenti ambientali del sistema ambientale del sito di lieve entità;*
- *Il progetto di modifica dell'impianto esistente di recupero (operazione R12), di messa in riserva (operazione R13) e di deposito preliminare (operazione D15), di rifiuti pericolosi e non pericolosi non ha generato probabilità di incidenze significative sul vicino SIC;*
- *Non viene generato effetto cumulo con altri piani o progetti che possano interferire sul vicino SIC;*
- *Sono escludibili effetti probabili e indiretti;*
- *Sono escludibili effetti di tipo funzionale;*
- *Sono escludibili effetti di degrado;*
- *non sono state identificate specie in grado di essere influenzate dalle perturbazioni generabili e valutate per l'impianto in esame rispetto al SIC;*
- *sono escludibili influenze negative dell'impianto sulla componente floro-vegetazionale locale;*
- *le emissioni rumorose non incideranno sul SIC,*
- *Non è escludibile l'impatto luminoso generato dall'illuminazione sulla fauna notturna; il Gestore prevede misure di mitigazione per ridurre "l'impatto sull'avifauna stanziale e migratoria presente all'interno della ZSC ITA010014 "Sciare di Marsala", riducendo il sistema di illuminazione a LED e prevedendo che dovranno essere installati appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso e munire gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso. Per la illuminazione degli spazi esterni e per le corsie di manovra dei mezzi, l'intervento progettuale prevede l'utilizzo di lampade a bassa emittanza, dotate di schermatura superiore e che dirigono il flusso di luce verso il basso e, ove possibile, l'utilizzo di sensori di presenza che accendano le luci solo quando necessario"*

**CONSIDERATO** che il proponente, richiede la Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. per 'ampliamento di un impianto di recupero (Operazione R12) di messa in riserva (Operazione R13) e di deposito preliminare (Operazione D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in zona industriale del comune di Marsala (TP) in contrada Ciancio' che prevede le seguenti modifiche:

- **modifiche circa la dislocazione delle aree di stoccaggio rifiuti all'interno del capannone esistente;**





in particolare vengono individuate delle aree dotate di bacino di contenimento di capacità adeguata (con altezza della sponda > a 1 mt e comunque sempre uguale o superiore alla capacità stoccata) per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi in fusti/cisternette e degli oli vegetali sempre in fusti.

- L' area di messa in riserva delle apparecchiature dismesse sono ulteriormente organizzate in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature saranno destinate, e verranno identificate tramite adeguata segnaletica. Nel caso di apparecchiature contenenti sostanze pericolose verranno predisposte tabelle identificative che indicano le norme per il comportamento, per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
- l'implementazione dell'attività di pressatura intesa come mera riduzione volumetrica di alcune tipologie di rifiuti solidi non pericolosi.
- Incremento quantitativo della capacità in contemporaneo e della potenzialità annua.

**VALUTATO** che le attività di riduzione volumetrica dei rifiuti condotte a seguito dell'installazione di una pressa potrebbero produrre emissioni di tipo "diffuso" con possibili impatti sull'ambiente circostante;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente ha rivalutato le conclusioni sulla V.INC.A. (Livello I), da cui emerge che gli impatti su habitat e specie della Rete Natura 2000 (SIC "Sciare di Marsala") sono assenti o non significativi.

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni  
ambientali di competenza regionale*

*Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO*

### **ESPRIME**

**parere di NON assoggettabilità a VIA e parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) Livello II – Fase Appropriata ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm. ii.** del progetto "Progetto di ampliamento di un impianto di recupero (Operazione R12) di messa in riserva (Operazione R13) e di deposito preliminare (Operazione D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in zona industriale del comune di Marsala (TP) in contrada Ciancio" proponente Ditta Pecorella Group s.r.l. (ex Vincenzo Pecorella Oli S.a.s. di Tornetta Salvatore), Codice Progetto TP\_011\_RIF0015, Codice Procedura 1826" con le seguenti prescrizioni a:

<b>Prescrizione</b>	<b>n. 1</b>
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	<b>Fase di progettazione esecutiva</b>
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali
Oggetto della prescrizione	Adeguare l'impianto di illuminazione adottando tecnologia LED a bassa emittanza, con flusso luminoso orientato esclusivamente verso il basso, prevedendo altresì l'installazione di sensori di presenza e/o sistemi di regolazione automatica per contenere l'emissione luminosa e ridurre il disturbo all'avifauna notturna della ZSC "Sciare di Marsala";



Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Prescrizione</b>	<b>n. 2</b>
Macrofase	<i>Ante operam e post operam</i>
Fase	<b>Fase di progettazione esecutiva</b>
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Inserire e mantenere aggiornata la revisione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla serie UNI EN ISO 14000 (in particolare UNI EN ISO 14001:2015), assicurando l'aggiornamento e l'implementazione del sistema a seguito delle modifiche introdotte dal presente progetto di ampliamento, incluse, a titolo esemplificativo, l'attività di pressatura volumetrica e l'incremento dei quantitativi stoccati, nonché ogni ulteriore adeguamento documentale e operativo conseguente;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Arpa Sicilia + Libero Consorzio Comunale di Trapani

<b>Prescrizione</b>	<b>n. 3</b>
Macrofase	<i>Corso d'Opera</i>
Fase	<b>In fase di cantiere</b>
Ambito di applicazione	Mitigazioni/compensazioni
Oggetto della prescrizione	Adottare misure di mitigazione degli impatti acustici e ambientali durante l'esecuzione dei lavori, impiegando mezzi di cantiere omologati, regolarmente mantenuti e conformi alle normative sulle emissioni, privilegiando, ove tecnicamente possibile, mezzi ad alimentazione elettrica e procedure operative a ridotto impatto;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere
Ente vigilante	Arpa Sicilia + Libero Consorzio Comunale di Trapani
Ente coinvolto	

<b>Prescrizione</b>	<b>n. 4</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	<b>Fase di esercizio</b>
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Esercitare l'attività in rigorosa conformità alle procedure e alle prescrizioni operative descritte nel <i>Piano di Gestione Operativa (PGO 2025)</i> , con particolare riferimento alle modalità di accettazione, controllo e tracciabilità dei rifiuti e alla loro segregazione per categorie omogenee, assicurando il rispetto delle aree dedicate, delle condizioni di stoccaggio e delle misure di prevenzione di commistioni e contaminazioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Arpa Sicilia + Libero Consorzio Comunale di Trapani

<b>Prescrizione</b>	<b>n. 5</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	<b>Fase di esercizio</b>
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Rispettare i limiti di transito dei mezzi già prescritti, con un massimo di 10 automezzi/giorno, nonché le quantità giornaliere autorizzate per ciascuna operazione di gestione rifiuti, incluse le operazioni specifiche già assentite;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Arpa Sicilia + Libero Consorzio Comunale di Trapani

<b>Prescrizione</b>	<b>n. 6</b>
Macrofase	<i>Post operam</i>
Fase	<b>Fase di esercizio</b>
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali: Rumore e vibrazioni
Oggetto della prescrizione	Eseguire la Verifica Fonometrica Post-Operam entro 30 giorni dall'avvio in esercizio della nuova pressa, al fine di accertare la conformità ai limiti assoluti di zona (Classe V) e ai limiti differenziali presso i ricettori sensibili (c.d. "case sparse"), con trasmissione degli esiti all'A.R.P.A. e all'Autorità Competente;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Arpa Sicilia + Libero Consorzio Comunale di Trapani

<b>Prescrizione</b>	<b>n. 7</b>
Macrofase	<i>Post-Operam</i>
Fase	<b>Fase di esercizio</b>
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Mantenere in efficienza gli sfiati dei serbatoi destinati allo stoccaggio degli oli, assicurando l'adozione e la regolare sostituzione/manutenzione di filtri a carboni attivi idonei all'abbattimento delle emissioni odorigene e dei composti organici;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Arpa Sicilia + Libero Consorzio Comunale di Trapani
Ente coinvolto	

<b>Prescrizione</b>	<b>n. 8</b>
Macrofase	<i>Post-Operam</i>



Fase	<b>Fase di esercizio</b>
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Limitare l'attività di pressatura esclusivamente a rifiuti non polverulenti (quali legno, plastica, metalli). I cassoni esterni destinati allo stoccaggio/accumulo dovranno essere costantemente coperti mediante teli idonei, correttamente fissati, al fine di prevenire dispersioni e impatti ambientali;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Arpa Sicilia + Libero Consorzio Comunale di Trapani
Ente coinvolto	

<b>Prescrizione</b>	<b>n. 9</b>
Macrofase	<i>Post-Operam</i>
Fase	<b>Fase di esercizio</b>
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali
Oggetto della prescrizione	Eseguire il monitoraggio annuale degli scarichi delle acque di prima pioggia trattate (SC1), verificando il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, Parte III del D.lgs. 152/2006, e mantenendo a disposizione la relativa documentazione di controllo e analisi;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Arpa Sicilia + Libero Consorzio Comunale di Trapani
Ente coinvolto	

<b>Prescrizione</b>	<b>n. 10</b>
Macrofase	<i>Post-Operam</i>
Fase	<b>Fase di esercizio</b>
Ambito di applicazione	Mitigazioni/compensazioni
Oggetto della prescrizione	Garantire la manutenzione e, ove necessario, il potenziamento della barriera a verde perimetrale (siepi e alberature ad alto fusto) e della recinzione in blocchi di calcestruzzo, assicurandone la continuità e l'efficienza al fine di preservare l'effetto schermante visivo e sonoro;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Arpa Sicilia + Libero Consorzio Comunale di Trapani
Ente coinvolto	

<b>Prescrizione</b>	<b>n. 11</b>
Macrofase	<i>Post-Operam</i>
Fase	<b>Fase di esercizio</b>
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	Eseguire il deposito temporaneo dei rifiuti esclusivamente nelle aree individuate nel progetto e assentite, assicurando la corretta segregazione, identificazione e gestione dei rifiuti secondo le modalità autorizzate.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio





Ente vigilante	Arpa Sicilia + Libero Consorzio Comunale di Trapani
Ente coinvolto	



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI  
ADUNANZA DEL 30.12.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA  
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

**I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.12.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.**

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE Esce 14.14
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE Entra 13.38
20.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	ASSENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	PRESENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	ASSENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	ASSENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE ENTRA 11.47
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE ENTRA 12.36
40.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
41.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
46.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	ASSENTE
48.	SEMILIA	Barbara	ASSENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE



51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE
54.	VILLA	Daniele	PRESENTE
55.	VIOLA	Salvatore	ASSENTE
56.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

**Il Presidente**  
**Prof. Avv. G. Armao**